

20 – 30 gennaio 2012

Martin Schulz eletto Presidente del Parlamento europeo

Durante la prima sessione plenaria del 2012 a Strasburgo, il 17 gennaio, Martin Schulz è stato eletto il nuovo presidente del Parlamento europeo con 387 voti in favore su 670. Secondo il Regolamento interno del PE, il Presidente è eletto con la maggioranza assoluta dei voti espressi, quindi il 50% più un voto. L'eurodeputato 56enne tedesco guiderà il Parlamento per i prossimi due anni e mezzo, fino all'inizio della prossima legislatura a luglio 2014. Martin Schulz (S&D, Germania) prende il posto del Presidente uscente Jerzy Buzek (PPE, Polonia). Durante un breve discorso alla Plenaria subito dopo la sua elezione, Schulz ha dichiarato: "Dobbiamo renderci conto che la gente in Europa si interessa poco ai dibattiti istituzionali: li preoccupa molto di più il futuro dei loro figli, il lavoro, la pensione (...). Lo so che i colleghi di questa Assemblea si considerano difensori degli interessi dei cittadini". Il neo eletto Presidente ha messo in guardia i colleghi dicendo che "per la prima volta dalla sua fondazione il fallimento dell'Unione europea non è più un'ipotesi irrealistica". "I nostri interessi non possono più essere separati da quelli dei nostri vicini, con la consapevolezza che l'Unione europea non è un gioco a somma zero, in cui debbono esserci necessariamente perdenti e vincitori. È vero il contrario: o siamo tutti perdenti o siamo tutti vincitori. La regola di base è pertanto il metodo comunitario, che non è un concetto tecnico, bensì l'anima stessa dell'Unione europea", ha aggiunto. Durante gli ultimi due anni, i vertici dei capi di Stato e governo hanno fatto sì che sia escluso "in larga misura dal processo decisionale l'unico organo direttamente eletto della Comunità, cioè il Parlamento europeo", svilito a livello di mero esecutore di "accordi governativi adottati a porte chiuse a Bruxelles: Il Parlamento non intende restare con le mani in mano di fronte a una simile situazione", ha affermato Schulz, che ha poi aggiunto: "L'accordo intergovernativo sulla nuova Unione fiscale sarà il primo test".

Il Parlamento europeo ha proceduto inoltre all'elezione di 14 vicepresidenti, riconfermando tra gli altri gli italiani Gianni Pittella e Roberta Angelilli. Secondo quanto si legge in una nota, tutti i vicepresidenti sono stati eletti nel terzo turno con la maggioranza semplice dei voti validi. Di seguito gli eletti: Gianni Pittella (S&D) con 319 voti, Miguel Angel Martinez Martinez (S&D) con 295 voti, Anni Podimata (S&D) con 281 voti, Alejo Vidal-Quadras (PPE) con 269 voti, Georgios Papastamkos (PPE) con 248 voti, Roberta Angelilli (PPE) con 246 voti, Othmar Karas (PPE) con 244 voti, Edward McMillan-Scott (ALDE) con 239 voti, Isabelle Durant (Verdi/Ale) con 238 voti, Alexander Alvaro (ALDE) con 235 voti, Rainer Wieland (PPE) con 230 voti, Oldřich Vlasak (ECR) con 223 voti, Jacek Protasiewicz (PPE) con 206 voti e László Surjan (PPE) con 188 voti.

I vicepresidenti sono membri dell'Ufficio di Presidenza del Parlamento europeo. Tale organo stabilisce le regole per il Parlamento, redige il progetto preliminare di bilancio e decide in campo amministrativo, del personale e sulle questioni organizzative

Fonte: sito web Parlamento europeo, 17 gennaio 2012

16 - 19 gennaio: prima plenaria del 2012 per il Parlamento europeo

Oltre ad eleggere il suo nuovo Presidente, il Parlamento europeo ha accolto il primo ministro danese Helle Thorning Schmidt, che ha presentato il programma del prossimo semestre. Le priorità sono: disciplina budgetaria, crescita economica e un rilancio delle politiche ambientali e la sicurezza per i cittadini europei. Nel corso della plenaria, inoltre, ha avuto luogo un dibattito molto acceso sulla situazione politica dell'Ungheria. I capigruppo politici hanno sottolineato le loro preoccupazioni rispetto alle riforme intraprese dal governo ungherese, oltre ad una più ampia crisi dei valori democratici nel paese. Altri deputati si sono opposti a questa visione. Il Parlamento europeo ha adottato poi la risoluzione sull'accordo intergovernativo per una maggiore coesione economica. I deputati hanno sottolineato il bisogno di maggiore trasparenza e l'obiettivo dell'accordo rimane una maggiore crescita, e non solamente austerità. È stata inoltre discussa e votata la riforma sulla legislazione sui biocidi. Questa sostanza chimica utilizzata contro i batteri è un rischio per la salute umana e l'ambiente. Delle nuove misure faciliteranno le autorizzazioni tra gli Stati membri e incoraggeranno la ricerca di metodi alternativi. I deputati si sono poi espressi su come migliorare la raccolta e il riciclaggio del cosiddetto e-waste (Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche). In tema di rifiuti alimentari, il Parlamento europeo ha votato una risoluzione di urgenza per evitare lo spreco di cibo in Europa proponendo delle campagne di sensibilizzazione, corsi di educazione alimentari e un migliore utilizzo delle confezioni. I deputati si sono inoltre espressi sulla riduzione dei costi di riduzione per gli agricoltori sostenendoli nella competitività con gli altri mercati e le grandi compagnie di distribuzione.

Fonte: sito web Parlamento europeo, 20 gennaio 2012

Il presidente Van Rompuy: nuovo trattato da approvare alla fine di gennaio

Incontrando a Roma il 16 gennaio il presidente del Consiglio italiano, Mario Monti, il presidente del Consiglio europeo, Herman Van Rompuy, ha dichiarato che il nuovo trattato sul patto di bilancio sarà approvato alla fine di gennaio e firmato all'inizio di marzo. Il meccanismo europeo di stabilità (MES) entrerà in vigore nel luglio 2012.

"Le agenzie di rating considerano talvolta la nostra risposta incompleta o insufficiente", ha affermato, riflettendo su questo tema. "Tuttavia sono stati compiuti progressi reali nel rimodellare la zona euro in modo da basarsi sui suoi fattori fondamentali, che sono sostanzialmente sani." Ha confermato che la disoccupazione giovanile e l'apprendimento permanente saranno i temi di maggior rilievo all'ordine del giorno del prossimo vertice europeo informale, che si terrà a Bruxelles il 30 gennaio.

Fonte: sito web Consiglio europeo, 20 gennaio 2012

Eliminare gli ostacoli ai pagamenti sicuri e innovativi con carte, su internet e mobili

Disporre di un biglietto ferroviario virtuale o restituire una somma a un amico grazie al cellulare, fare la spesa online o pagare all'estero con la carta di debito il modo in cui i cittadini

europei fanno acquisti e pagano sta cambiando radicalmente . Un ambiente integrato sicuro e trasparente per i pagamenti in tutta l'UE è in grado di creare mezzi di pagamento più efficienti, moderni e sicuri, a beneficio dei consumatori, dei commercianti e dei fornitori di servizi di pagamento. Basandosi sulla consultazione sul Libro verde avviata l'11 gennaio, la Commissione invita le parti interessate a presentare pareri che consentano di individuare gli ostacoli a un'ulteriore integrazione del mercato e i modi per eliminarli. Il termine ultimo per inviare i contributi alla consultazione è l'11 aprile 2012. I pagamenti elettronici sono essenziali per tutti i consumatori, sia in un negozio reale o su internet. Nell'UE sono attivi oltre 700 milioni di carte di pagamento, il commercio elettronico offre notevoli opportunità e il numero di smartphone registra una crescita spettacolare. Il Libro verde analizza gli ostacoli all'integrazione del mercato europeo incontrati da queste promettenti tecnologie di pagamento. Il Libro verde valuta l'attuale panorama dei pagamenti per mezzo di carte, internet e dispositivi mobili in Europa, individua i divari fra l'attuale situazione e la visione di un mercato dei pagamenti pienamente integrato nonché gli ostacoli all'origine di tali divari. L'obiettivo del Libro verde è varare un ampio processo di consultazione con le parti interessate al fine di convalidare o integrare l'analisi della Commissione e contribuire a identificare il modo corretto per migliorare l'integrazione del mercato.

I principali problemi individuati nel documento riguardano:

- l'accesso al mercato e l'entrata dei fornitori di servizi nuovi ed esistenti;
- la sicurezza dei pagamenti e la protezione dei dati;
- la trasparenza e l'efficacia della determinazione dei prezzi per i servizi di pagamento;
- la normalizzazione tecnica;
- l'interoperabilità tra i fornitori di servizi.

La questione critica a monte di quanto esposto in precedenza è inerente a un'adeguata buona gestione: in altri termini, qual è il modo migliore per attuare i correttivi agli ostacoli identificati in modo da garantire che i vantaggi si realizzino in tempi ragionevoli?

La Commissione si è già occupata di pagamenti per mezzo di carte, soprattutto nell'ambito dell'area unica per i pagamenti in euro (SEPA) e mediante l'applicazione della legislazione in materia di concorrenza (cfr. le decisioni della Commissione nei casi MasterCard e Visa) ma i pagamenti su internet e per mezzo di dispositivi mobili rappresentano ancora ambiti d'intervento relativamente nuovi a livello europeo. Nella stesura del Libro verde la Commissione ha pertanto prestato un'attenzione particolare a un'ampia gamma di aree d'intervento che rivestono un potenziale interesse in tali ambiti. Le risposte al Libro verde devono pervenire entro l'11 aprile 2012. Sulla base di un'accurata analisi dei contributi alla consultazione, entro l'estate 2012 la Commissione annuncerà le fasi successive.

Fonte: Rapid Press Release, 11 gennaio 2012

Il Commissario europeo Hahn avvia un dialogo con le città europee

Nelle sue proposte relative alla politica di coesione 2014-2020, la Commissione europea propone di rafforzare la dimensione urbana. In seguito al suo impegno di elaborare un'agenda urbana ambiziosa a livello europeo, il commissario Johannes Hahn desidera instaurare un dialogo diretto con le città. I sindaci delle città europee e i rappresentanti delle istituzioni europee sono invitati a partecipare al primo forum urbano che si terrà il prossimo 16 febbraio a Bruxelles. Saranno chiamati a discutere delle nuove proposte contenute nel nuovo pacchetto legislativo e a preparare la futura piattaforma per lo sviluppo urbano che sarà creata per promuovere il rafforzamento delle capacità e lo scambio di esperienze a livello europeo. Nella fattispecie, il forum sarà diviso in tre panel tematici, concernenti:

1. Europa 2020 e la sfida di coordinare investimenti tematici nelle città e proporre uno sviluppo urbano integrato;
2. Azioni innovative per uno sviluppo urbano sostenibile;
3. Investimenti territoriali integrati

Fonte: Inforegio, 19 gennaio 2012

EVENTI

Ten-E 2012: aperte le iscrizioni all'Info-day

Bruxelles, 30 gennaio 2012

La Direzione generale per l'Energia organizza una Giornata di informazione sull'invito a presentare proposte TEN-E, pubblicato il 20 Dicembre 2011 e volto a concedere sovvenzioni a progetti in conformità delle priorità e degli obiettivi definiti nel programma di lavoro annuale per la concessione di sovvenzioni nel campo della rete transeuropea di energia per il 2012. La giornata informativa si terrà a Bruxelles lunedì 30 Gennaio 2012. L'iscrizione all'evento è possibile fino al 25 Gennaio p.v. Sede dell'evento: Berlaymont / room Walter Hallstein rue de la Loi 200, 1040 Bruxelles.

Maggiori informazioni disponibili al sito web:

<http://ec.europa.eu/yourvoice/ipm/forms/dispatch?form=2012teninfoday&lang=en>

Sinergia tra Horizon 2020 e politica di coesione: se ne discute a Bruxelles

Bruxelles, 7 febbraio 2012

Il concetto di Smart Specialisation è stato discusso ampiamente nel corso degli ultimi sei mesi. Presso il JRC - IPTS di Siviglia è stata istituita una piattaforma dedicata (S3Platform) per sostenere i governi regionali nella definizione delle rispettive strategie R & I, con il coinvolgimento delle parti interessate. La recente proposta del Programma specifico Horizon 2020 sottolinea sistematicamente il concetto di Smart specialisation e la strategia di innovazione in ciascuno dei tre pilastri (Excellence in Science, leadership industriale, sfide sociali), guardando al tempo stesso alle sinergie con la politica di coesione dell'Unione. Il workshop che si terrà a Bruxelles il 7 Febbraio 2012, dal titolo "Horizon 2020 and the Cohesion policy - Framing R&I regional strategies (Smart Specialisation Strategy)", si propone di approfondire il concetto di Smart specialisation ma, in particolare, cercherà di individuare le sinergie tra i fondi a sostegno della R & I, i fondi della politica di coesione e Horizon 2020. Sede dell'evento: Delegazione della Regione Lombardia - 2 Place du Camp de Mars - 1000 Bruxelles

Per maggiori informazioni: <http://www.apre.it/eventi/horizon-2020-and-the-cohesion-policy>

Bando CIP-ICT: in calendario altri Info-Day

Bruxelles, 13 – 17- 29 febbraio 2012

La Commissione europea - Società dell'informazione - ha reso note le date di ulteriori seminari tematici (oltre all'Info day che si terrà a Bruxelles il 3 Febbraio p.v , organizzati per

temi e obiettivi, relativi all'invito a presentare proposte CIP ICT, il cui lancio è previsto il 1° Febbraio p.v.

Le date fino adesso in calendario e i temi che si andranno ad affrontare sono:

- 13 Febbraio 2012 Tema 5- Obiettivo 5.3: "Contribution of satellite systems to 100% EU broadband coverage";
- 17 Febbraio 2012 (programma ancora da definire) - Tema 3: ICT for Health, ageing well and inclusion" - tutti gli obiettivi;
- 29 Febbraio 2012, Tema 2: "Digital content open data and creativity"- tutti gli obiettivi

La scienza dell'innovazione: se ne discute a Bruxelles

Bruxelles, 28 febbraio 2012

"La scienza dell'innovazione" è il titolo della conferenza che si terrà il 28 febbraio 2012 a Bruxelles, co-organizzata dal Comitato permanente della Fondazione europea della scienza per le Scienze Sociali (SCSS) e dall' ufficio del Parlamento europeo sulle Science and Technology Options Assesment (STOA). La conferenza presenterà lo stato dell'arte - fornendo spunti stimolanti e all'avanguardia - sulla scienza dell'innovazione e su questioni cruciali per i responsabili politici di oggi.

- L'innovazione è sempre buona?
- quale sarà l'impatto della crisi finanziaria l'innovazione?
- abbiamo veramente compreso l'innovazione?
- l'innovazione può provocare mancanza di equità?

Sede dell'evento: Parlamento europeo - Bruxelles

IN BREVE

Bando EIE: un supporto in più per i proponenti

Relativamente all'invito a presentare proposte EIE - Energia Intelligente in Europa-pubblicato il 20 Dicembre u.s , l'Agenzia esecutiva per la Competitività e l'innovazione offre ai possibili proponenti la possibilità di verificare se l'idea progettuale da proporre affronta nel giusto modo le priorità di quest'anno, o di confermare se le azioni proposte siano le più appropriate. Le azioni chiave e le priorità sono chiaramente specificate nell'invito 2012 ma è possibile ottenere dei suggerimenti ulteriori inviando un breve abstract di massimo 1-2 pagine all'indirizzo email eaci-iee-enquiries@ec.europa.eu fino al 30 Marzo 2012

L'Agenzia tiene a precisare che, per garantire un trattamento equo e paritario, la stessa dovrà limitare il suo ruolo consultivo fornendo solo una direttiva generale

Fonte: pagina web EIE, 13 gennaio 2012

Imparare dalla crisi economica – consultazione pubblica

Le imprese si ristrutturano per mantenere la loro competitività e rimanere nel mercato. Molte hanno dovuto farlo durante l'attuale crisi economica, con la conseguente perdita di milioni di posti di lavoro. Alcuni lavoratori non hanno perso il lavoro perché le loro competenze sono

ancora richieste e grazie a nuovi accordi, tra cui la riduzione dell'orario di lavoro e tagli salariali in cambio della sicurezza del lavoro e altre prestazioni, spesso con il sostegno degli enti locali e regionali. La Commissione vuole sapere cosa ne pensa l'opinione pubblica e intende raccogliere pareri su cosa può fare l'UE per promuovere l'occupazione, la crescita e la competitività nel corso di una ristrutturazione. I temi in questione sono illustrati in un Libro verde (“Restructuring and anticipation of change: what lessons from recent experience?”). La consultazione online è aperta fino al 30 marzo 2012. I contributi raccolti aiuteranno l'UE a sviluppare risposte più efficaci alle future crisi e agli attuali effetti della globalizzazione. Tra queste figura un pacchetto di nuove proposte per l'occupazione e un nuovo sforzo per introdurre una maggiore flessibilità negli accordi tra la parti sociali in cambio di un migliore sostegno a livello previdenziale, un concetto noto come flessicurezza.

Fonte: sito web Commissione europea, 18 gennaio 2012

Provincia e Comuni: insieme per uno sviluppo energetico sostenibile

Venerdì 20 gennaio, si è svolto a Caserta l'evento “*Provincia e Comuni: insieme per uno sviluppo energetico sostenibile*”, organizzato dalla Provincia di Caserta insieme a TECLA Europa. Al termine dell'incontro, ben 61 Comuni hanno firmato il protocollo d'intesa con la Provincia di Caserta, aderendo al Patto dei Sindaci. La firma del protocollo è avvenuta presso la Sala Consiliare della Provincia, al termine di una mattinata iniziata con i saluti introduttivi dell'assessore provinciale all'Urbanistica, nonché delegato al Patto dei Sindaci per la Provincia di Caserta, Giovanni Mancino, e dell'assessore provinciale alle Attività Produttive, Carlo Puoti e proseguita con le relazioni di Ginevra Del Vecchio, responsabile Tecla Europa Bruxelles – Covenant Coordinator UPI, di Carmine Lubritto del Dipartimento di Scienze Ambientali della Seconda Università di Napoli, di Antonello Pezzini, rappresentante di Confindustria nel Comitato Economico e Sociale Europeo, di Gianvito Bello, assessore all'Energia della Provincia di Benevento e di Frederic Boyer dell'Ufficio di coordinamento del Patto dei Sindaci, che si è collegato in videoconferenza. A chiudere i lavori è stato il presidente della Provincia di Caserta, Domenico Zinzi, il cui intervento ha preceduto la firma del protocollo d'intesa. “La Provincia – ha spiegato il presidente Zinzi – contribuirà in maniera determinante alla riduzione delle emissioni del 20 per cento entro il 2020 con iniziative concrete e svolgendo un importante ruolo di coordinamento. Il Patto dei Sindaci ci consente di avere un rapporto diretto con l'Unione Europea, che si dovrebbe stabilire anche per altri settori. L'iniziativa di oggi – ha aggiunto Zinzi – testimonia quanto sia importante la Provincia come ente intermedio, per tracciare le linee di una corretta programmazione così come è già avvenuto nei settori strategici dell'urbanistica, dei trasporti, dell'energia e dei rifiuti. Per questo ribadisco ancora una volta quanto siano necessarie le Province. Al massimo, per contenere i costi ed eliminare gli sprechi, potrebbero essere accorpate le Province più piccole, evitando l'assurdo di avere realtà composte da soli 70mila abitanti”.

L'Irpinia della Green Economy - L'Eolico

La Provincia di Avellino, Coordinatore e struttura di supporto del Patto dei Sindaci, ha organizzato un convegno sulle prospettive di crescita economica per l'Irpinia derivanti dallo sviluppo delle energie alternative, svoltosi sabato 21 gennaio 2012. L'incontro ha rappresentato l'occasione per un confronto fra amministratori locali e imprese per fare il punto sugli investimenti pubblici e privati nel settore delle energie rinnovabili in vista degli impegnativi obiettivi del 2020. Significativo si è dimostrato l'intervento delle aziende operanti nel settore della green economy che hanno illustrato la necessità di accrescere la

manodopera specializzata per il settore dell'eolico, al fine di soddisfare la domanda che il mercato delle rinnovabili richiederà nei prossimi anni. Hanno partecipato ai lavori anche Domenico Gambacorta, Assessore all'Ambiente della Provincia di Avellino, il Presidente della Provincia di Potenza e Responsabile UPI per l'Energia e l'Ambiente, Piero Lacorazza e il Presidente della Provincia, sen. Cosimo Sibia, che ha concluso l'incontro.



Redazione:

Annachiara Stefanucci

39, Rue des Deux Eglises

1000 Bruxelles

e-mail: a.stefanucci@upi-tecla.eu

Tel. +32.2.5035128